

P. a.

Jeri, pagando il debito di quattrini e di  
gustatario, dimenticai di additarlo un foglietto,  
che mi trascrivo.

1) Se non ha il Winkler (Geschichte der  
Botanik, 1854), il Kerner (Die botanischen  
Gärten, ihre Aufgabe in der Vergangenheit, Gegenwart  
u. Zukunft. 1894), non potetton essere  
utile alle sue ricerche?

2) Mi spieca se uadano citato: Treviranus,

Die Anwendung des Holzschnittes zum bildlichen

Darstellung der Pflanzen. Leipzig. 1855

3) *Le cito anche* : Schwertschleger. Der botanische

Garten der Fürstbischöfe von Eichstätt.

1850.

4) *Mi spiacere, alle p. 53, le parole "con  
molta leggerezza" ; talch più de s' aggiunge  
"rispetti, confutando."*

5) *Dr. bene dire (p. 17) Ottone Braunfeld.*

6) *Subi ortus (p. 67) aerei dubitate personal*

*che anche il vecchio libro del 1885 è dato*

Gast der Gesundheit.

7) Alle stoffe gehören an bone Dio che il  
Boch precede il Fuchy: che l'opus stampa  
nel 1539 e l'altro nel 1542 (in latino) e  
1543 (in tedesco). Fatto più ancora  
dallo perché nelle descrizioni, le sue cose, il  
Fuchy imita molto il suo predecessore.

Anche mi pareggi nelle bellezze delle  
tante si poter capire: e ne si narra come  
quelle molto ammirate di Carlo de l'Escluse

(1576)

8) Og 39 : on mellette dei botanici di  
alun, anche dei tedeschi : p. ap. dei  
Book

9) Volevo mostrare che lo letto le d'arte :  
zime : e con di' de' d' posanti.

P. T.